

*partner tecnico*



# PIANO SALERNO FORTE

Direttore Artistico  
**COSTANTINO CATENA**

**aprile**

Teatro Pasolini  
*via A. Alvarez*  
ore **20.00**

*festival 2026*

*alla memoria di Aldo Santarpino*

# PIANO SALERNO FORTE

Il festival PianoSalernoForte nasce nel 2014 da un'idea del pianista Costantino Catena, con l'intento di offrire alla città di Salerno uno spazio dedicato al grande repertorio pianistico e cameristico, affidato a interpreti di alto profilo artistico.

Siamo particolarmente lieti che, dopo alcuni anni di pausa, questa iniziativa possa tornare a vivere con una nuova edizione, rinnovando il suo legame con il pubblico e con la vita culturale della città.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a Costantino Catena, ideatore del festival e direttore artistico, per l'impegno e la passione con cui ha voluto riprendere e sviluppare questo progetto, così come a tutti gli artisti che hanno accolto l'invito a partecipare a questa edizione.

Un sentito ringraziamento va inoltre alle istituzioni, ai partner e a tutti coloro che, con il loro sostegno e la loro collaborazione, rendono possibile la realizzazione di questa iniziativa.

*Il Presidente dell'Associazione Gestione Musica*

**Francesco D'Arcangelo**

In una terra di profonde tradizioni musicali come la Campania, che tanto ha dato alla storia del pianoforte attraverso la grande scuola napoletana, una rassegna dedicata a questo strumento conserva un significato particolare. Quando nel 2014 nacque PianoSalernoForte, l'intento era proprio quello di offrire al pubblico una panoramica ampia e variegata del repertorio pianistico, capace di attraversare epoche, stili e linguaggi diversi. Oggi, dopo alcuni anni di pausa, assume per me un valore speciale poter accompagnare il ritorno di questo festival, che riprende vita con lo stesso spirito e con rinnovata energia. Quest'anno la rassegna si avvale della collaborazione della Yamaha Music Europe GmbH Branch Italy, che ha messo a disposizione un bellissimo pianoforte CFX di nuova generazione sul quale si esibiranno i nostri artisti, una presenza per me particolarmente significativa anche in qualità di Yamaha Artist. In questa edizione 2026 desidero rivolgere un pensiero ad Aldo Santarpino, tecnico accordatore di grande esperienza, scomparso prematuramente nel 2017, il cui contributo – insieme a quello dell'allora Ente Provinciale per il Turismo di Salerno - fu determinante nella nascita di PianoSalernoForte: grazie alla sua disponibilità e competenza fu possibile mettere allora a disposizione del festival uno strumento di grande qualità. Il percorso musicale di questa edizione si apre con Benedetto Lupo, interprete tra i più autorevoli della scena pianistica internazionale, che ci guiderà attraverso due capolavori del romanticismo schumanniano – le Kinderszenen op. 15 e la Kreisleriana op. 16 – per approdare poi al mondo intimo e visionario di Brahms con le Fantasien op. 116 e gli Intermezzi op. 117. A seguire, Sandro De Palma proporrà un itinerario ricco di contrasti e di poesia: dai Klavierstücke D. 946 di Schubert alla Sonata op. 31 n. 2 di Beethoven, fino alle raffinate atmosfere di Chopin con la Berceuse op. 57, due Notturmi op. 27, il Valzer op. 18 e la Ballata n. 1 op. 23. Uno spazio particolare è dedicato alla musica da camera con pianoforte, dimensione fondamentale della letteratura pianistica e che desideriamo continuare a valorizzare nelle future edizioni del festival. Il duo Noferini-Nicolosi proporrà un programma di grande fascino con le Due Romanze op. 72 di Martucci, l'Adagio con variazioni di Respighi, due momenti solistici con il Notturmo op. 70 n. 1 di Martucci e le Variazioni sul Barbieri di Siviglia di Castelnuovo-Tedesco, per concludere con la Sonata op. 38 di Cilea. Chiuderà la rassegna Antonio Pompa-Baldi, artista di straordinaria versatilità, che affiancherà alla grande letteratura pianistica francese – la Suite Bergamasque di Debussy e Gaspard de la nuit di Ravel – una pagina contemporanea di forte suggestione: Sguardi sulla Divina Commedia (Primo libro: Inferno) di Roberto Piana.

Il ritorno di PianoSalernoForte vuole essere non solo una ripresa, ma un nuovo inizio: un invito a condividere l'ascolto del pianoforte nelle sue molteplici forme, dal recital solistico alla musica da camera, e a rinnovare quel dialogo vivo tra interpreti, repertorio e pubblico che è l'essenza stessa del concerto.

*Il Direttore Artistico*

**Costantino Catena**

**19** APRILE

*Violoncello*

**ANDREA NOFERINI**

*Pianoforte*

**FRANCESCO NICOLOSI**



**Duo Nicolosi-Noferini**



**G. Martucci**

*Due Romanze op. 72*

1. Andantino con moto
2. Moderato

**O. Respighi**

*Adagio con variazioni*

1. Adagio
2. Poco meno adagio
3. Quasi recitativo

**M. Castelnuovo-Tedesco**

*Variazioni su Figaro di Rossini  
per violoncello solo*

**G. Martucci**

*Notturmo op. 70 n. 1*

**F. Cilea**

*Sonata op. 38*

1. Allegro
2. Alla Romanza, Largo doloroso
3. Allegro animato

## Corde "simpatiche"

Il duo ha deciso di dedicare questo concerto alla generazione dell' '80, ovvero tra cui spiccano Ottorino Respighi, Martucci e Cilea, i quali rappresentano una svolta fondamentale nella musica italiana a cavaliere tra XIX e XX secolo, abbracciando la musica sinfonica e cameristica, determinati a "aggiornare" la nostra letteratura musicale, rispetto alle nuove correnti europee, recuperando spesso forme antiche. Il concerto principierà con le Due romanze per violoncello e pianoforte, op. 72 di Giuseppe Martucci, ove è ancora riconoscibile l'influsso di Mendelssohn (Lieder ohne Worte) e di Schumann, filtrato però dalla sensibilità delicata e dall'eleganza garbata di un Fauré. In particolare, la prima, si basa su un'aria dell' oratorio Samuel, da lui composto nel 1881, ed entrambe scritte per Paolo Rotondo, un amico, eccellente violoncellista dilettante. La seconda, rivela nella semplicità e coerenza discorsiva, la mano del Maestro. Dedicato al caro amico violoncellista Antonio Certani, l'Adagio con variazioni per violoncello è composto da Ottorino Respighi, nel 1902 come tempo lento di un concerto mai pubblicato. Nel 1921, dopo quasi vent'anni, quel movimento centrale viene rivisto e riorganizzato come Adagio con variazioni; dolorosamente espressivo, classico nella concezione formale, rapsodico nella scrittura, ispirato nella melodia appassionata da un canto popolare

romagnolo. Il discorso musicale si avvia affettuoso e cordiale con il pianoforte in controcanto. L'Adagio iniziale è seguito da un tempo Poco meno adagio caratterizzato da accordi vigorosi e note doppie. Sull'ampia tessitura il violoncello sviluppa il tema con eleganti terzine arpeggiate. Nell'ultima sezione, Quasi recitativo, il violoncello dialoga evocativamente con la tastiera. Dopo un omaggio solistico di Andrea Noferini a Castelnuovo-Tedesco, Francesco Nicolosi, dedicherà, quindi, il Notturmo op. 70 in Sol bemolle n. 1, di Giuseppe Martucci, ove ben si intende cosa significasse per lui, Brahms, del quale ammira il colore vellutato della sonorità e quello spessore di pensiero che attenuava gli istinti e dava loro una profondità metafisica. Finale con lo stile di Francesco Cilea, con la Sonata, composta nel 1888, pubblicata nel 1901 e rivista nel 1947, nota per il suo stile lirico e appassionato, tipico della sensibilità tardo-romantica di Cilea. Il primo movimento presenta temi eleganti, esuberanti e graziosi, mentre il secondo, Largo doloroso, spicca per il suo carattere patetico e melodico, evidenziando le capacità cantabili del violoncello in quasi un raffinato notturno. Il finale, Allegro animato, chiude l'opera con vigore e virtuosismo.

# ANDREA **NOFERINI**

**A**ppartenente a una famiglia di musicisti, la madre pianista e il padre compositore, direttore d'orchestra e già Direttore del Conservatorio "G.B.Martini" di Bologna, si è formato strumentalmente a Bruxelles in Belgio, alla scuola del grande violinista Arthur Grumiaux al quale deve tutta la sua impostazione, spiccatamente di stampo violinistico, al Violoncello.

Diplomato a 18 anni nel 1987 con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "G.Verdi" di Milano si è perfezionato con Antonio Janigro e ha seguito corsi di perfezionamento con Paul Tortelier, André Navarra e Yo-yo Ma.

Vincitore di molti concorsi nazionali e internazionali ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica della RAI, le Orchestre Filarmoniche di Stato di Ucraina, Romania e Bulgaria, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Città del Messico e Juanaguato, la "Arturo Toscanini" dell'Emilia Romagna, l'Orchestra Sinfonica di Roma, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, del Teatro S.Carlo di Napoli, del Teatro dell'Opera di Roma, la Sinfonica di Lecce, l'Orchestra da Camera dei "Virtuosi di S.Cecilia" e dei "Solisti di Napoli", dell' "Angelicum" di Milano, la "Camerata Strumentale Italiana", ecc., tenendo inoltre concerti solistici o in recital con pianoforte suonando tutto il più vasto e grande repertorio del proprio strumento sia nell'ambito di prestigiosi Festival quali quello di Salisburgo in Austria,

la "Primavera di Praga" in Repubblica Ceca, di Ravello, di Caracalla a Roma, il "Ravenna Festival", dei "Due Mondi" a Spoleto, delle "Nazioni a Città di Castello", le "Settimane Internazionali" di Musica da Camera di Villa Pignatelli a Napoli, lo "Schleswig-Holstein" in Germania che in diversi fra le più importanti sedi concertistiche quali l'Auditorium di Via Conciliazione a Roma, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Massimo Bellini di Catania, Teatro Regio di Parma, Teatro S. Carlo di Napoli, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro di Corte della Reggia di Caserta, Teatro Argentina di Roma, Teatro Verdi di Salerno, Teatro Comunale di Piacenza, Teatro Comunale e Teatro Estense di Ferrara, Teatro Nazionale e Teatro Ghione di Roma, Teatro dell'Aquila di Fermo, Teatro Goldoni per il Maggio Musicale Fiorentino, Concerti Telecom al Teatro Sistina di Roma, Auditorium De Cecco di Pescara, Sala Bossi del Conservatorio di Bologna, Accademia Filarmonica Romana e di Bologna, Filarmonica Laudamo di Messina, Salone de Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Teatro Solis di Montevideo, Barklee University a Boston, Teatro Kirov di San Pietroburgo, Salle A. Rondeney de Radio France a Parigi, Sala Mayor a Madrid, Sala Martinu a Praga, The

Old Mutual Hall UNISA a Pretoria, Phoenicia Grand Concert Hall a Malta, Sala Meireles a Rio de Janeiro, Ambosely Hall a Nairobi, Marmor Sall a Salisburgo, Sala U. Agnelli a Tokyo, ecc., senza dimenticare l'esecuzione della Suite di Bach n.1 in Sol Maggiore per Violoncello Solo in Mondovisione dalla "Grotta della Natività" a Betlemme in Israele il giorno di Natale 2001.

Incide per Dynamic, Warner Bros, Bongiovanni, Naxos, Brilliant, Tactus, Amadeus e RAI Trade registrazioni che comprendono le Sonate Virtuosistiche per Violoncello del '700 italiano, l'integrale delle Opere per Trio con Pianoforte di F. Schubert in doppio CD, il capolavoro di O. Messiaen "Quatuor pour la fin du Temps" (miglior CD "live" dell'anno 2000), l'integrale dei Trii con Chitarra di N. Paganini, le Sonate "A Tre" di G.B. Sammartini (segnalato tra i migliori CD italiani del 2006), i Trii con Pianoforte di M.E. Bossi, ecc., per arrivare a tutte le opere per Violoncello e Orchestra di G. Martucci, A. Casella, O. Respighi e G.F. Malipiero fino ai Duetti per Due Violoncelli di J.Offenbach suonati e incisi con l'amico Giovanni Sollima.

Alla sua attività strumentale affianca quella didattica in qualità di docente di Violoncello in Corsi e Master Class in tutta Italia nonché presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma e in Workshop nelle principali Accademie di Musica Internazionali e per quattordici anni ai Corsi Internazionali di Formazione Orchestrale dell'Estate Musicale Frentana a Lanciano.

Dal 1991 è Primo Violoncello Solista del Teatro dell' Opera di Roma.

In ambito cameristico è fondatore del Trio d'Archi del Teatro dell'Opera di Roma, dello "SchuberTrio", del Trio d'Archi "Giordano Noferini" insieme ai fratelli Anna e Roberto, collabora con i violinisti Roberta Nitta, Franco Mezzena e Rodolfo Bonucci e suona e incide con i pianisti Bruno Canino, Paolo Restani, Sergio La Stella, Francesco Nicolosi e Antonio Ballista nonché con Roberto Cominati in Duo Violoncello e Pianoforte nello spettacolo "Chopin racconta Chopin" di Beppe Menegatti svoltosi a Roma nel marzo 2010.

Nel 1997 gli è stato assegnato il premio "Nettuno d'Oro" dalla Città di Bologna quale miglior Artista dell' anno, nel 1999 e nel 2007 il Virtuosity Award per i due CD "The Cello Virtuoso" e "A. Piatti Capricci op.22 & op.25" (definito e premiato dalla critica internazionale come "nuovo parametro di paragone tecnico sul Violoncello" e miglior CD italiano del 2007), nel 2001 a Parigi il riconoscimento "Son de Cristal" per il CD "Cello Miniatures", nell' Aprile 2004 il CD per la Naxos è stato votato nel mondo come miglior disco del mese mentre nel 2002 è stato insignito, sotto l'Alto Patronato della Presidenza del Consiglio dei Ministri presso l'Università La Sapienza di Roma, di Medaglia d'Oro dall'Associazione "Foyer des Artistes" per meriti artistici.

Il suo Violoncello è uno Stefano Scarampella del 1909.

# FRANCESCO NICOLOSI

**D**iplomatosi in Conservatorio giovanissimo con il massimo dei voti e la lode, Francesco Nicolosi parte all'età di diciassette anni dalla sua Catania alla volta di Napoli dove incontra Vincenzo Vitale, riconosciuto didatta tra i migliori della tradizione pianistica italiana. Ben presto ne diventa uno dei migliori allievi tanto da essere considerato a tutt'oggi uno dei massimi esponenti della scuola pianistica partenopea. Il 1980 è un anno importante con due Premi che segneranno il suo destino artistico: quello al Concorso Pianistico Internazionale di Santander e - soprattutto - la vittoria al Concorso Internazionale d'Esecuzione Musicale di Ginevra che dà inizio a una carriera internazionale che lo consacra come uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Si è esibito nelle più importanti sale da concerto del mondo, dal Kennedy Center di Washington alla Queen Elizabeth Hall e Wigmore Hall di Londra, dalla Victoria Hall di Ginevra alla Radio Nacional di Madrid, e ancora la Salle Gaveau di Parigi, il Teatro alla Scala e la Sala Verdi di Milano, il Teatro dell'Opera e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, il Teatro di San Carlo di Napoli, l'Herkulesaal di Monaco, la Brahmsaal di Vienna, il Megaron di Atene, etc. Oltre che in tutta Europa ha effettuato tournée in Islanda, Russia, Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina, Singapore,

Giappone e Cina ed è stato ospite dei più esclusivi festival quali: Festival dei Due Mondi di Spoleto, Rossini Opera Festival, Ravenna Festival, Festival di Ravello, Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, Estate Musicale Sorrentina, Taormina Teatro Musica, Settimane Musicali di Stresa, Settembre Musica di Torino, Mittelfest, Weimar Kunstfest, Budapest Liszt Festival, Emilia Romagna Festival, Festival Ljubjana, Vilnius Piano Festival e molti altri. Dal 1990 incide per le etichette Nuova Era, Naxos e Marco Polo. I suoi dischi sono stati recensiti in maniera sempre entusiastica dalle più quotate riviste musicali europee, americane e asiatiche, e vengono regolarmente trasmessi dai canali classici delle radio di tutto il mondo. Sull'incisione per la Naxos di due rari concerti di Paisiello, l'autorevole critico e musicologo Paolo Isotta ha scritto di lui: (...) bisogna riconoscere che nessuno oggi gli può essere accostato per la luminosità del suono, la capacità di cantare e legare (...) egli va considerato uno dei migliori pianisti viventi (...) il sommo Arturo Benedetti Michelangeli eseguì musica del Settecento ispirandosi agli stessi criteri di massima adottati dal Nicolosi ma forse non con altrettanta lucidità e coerenza. Nicolosi porta a compimento ciò che Benedetti Michelangeli annuncia.

È stato insignito di prestigiosi premi nazionali ed internazionali: il 'Bellini d'oro' nel 1994, il 'Japan Chubu University Award' nel 1996 e nel 2001, il Premio 'Ara di Giove' nel 2004, il Premio 'Aci Castello Riviera dei Ciclopi' nel 2008, il Premio 'Note nell'Olimpo' a Bari nel 2012, il Premio alla carriera 'Domenico Danzuso' a Catania nel 2012, il Premio 'Cosimo Fanzago' a Napoli nel 2013, il Premio 'Sergei Rachmaninov International Award' a Mosca nel 2017 e nel Giugno del 2021 ancora a Napoli il Premio "Pietro Golia".

È stato titolare della cattedra di 'Prassi esecutiva e repertorio Pianoforte' presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Tiene regolarmente master class in Italia e all'estero, partecipa assiduamente a conferenze e convegni di musicologia ed è spesso presidente e membro di giurie in concorsi nazionali ed internazionali pianistici e di canto. All'attività concertistica affianca da molti anni un'intensa attività di direzione artistica e organizzativa d'importanti istituzioni ed eventi musicali di livello nazionale ed internazionale.

Ricopre l'incarico di Presidente e direttore artistico del Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg con sede a Napoli, che svolge dal 1996 una riconosciuta attività di ricerca e di studio incentrata sulla rivalutazione della figura del grande pianista austriaco Sigismund Thalberg, fondatore della Scuola pianistica napoletana.

È inoltre: Direttore artistico del Premio Pianistico Internazionale Sigismund Thalberg, concorso che si svolge a Napoli dal 1998 e considerato a tutt'oggi uno dei premi pianistici internazionali più prestigiosi al mondo; Direttore artistico dei Salotti di Thalberg, rassegna concertistica che si svolge in alcuni dei Palazzi storici più prestigiosi di Napoli.

È stato direttore artistico dei Concerti d'Estate a Villa Guariglia, festival di musica classica, etno-popolare e jazz organizzato in costiera amalfitana e tra i più rilevanti dell'offerta estiva campana; del festival Jeux d'Art a Villa d'Este, rassegna concertistica internazionale svoltasi nel sito Patrimonio UNESCO di Villa d'Este a Tivoli; del festival Roccaraso in Musica, manifestazione itinerante tra arte e natura attraverso alcuni dei luoghi più suggestivi d'Abruzzo. Dal 2015 al 2019 ha ricoperto la carica di direttore artistico dell'E.A.R. Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania. Attualmente è Presidente della Commissione Consultiva Musica del Ministero della Cultura italiano.



organizzazione a cura di



Salerno  Classica

Presidente  
**FRANCESCO D'ARCANGELO**



**Biglietti:**

*Intero* **13€**

*Ridotto (over 65)* **9€**

*Studenti e under 18* **6€**

**Abbonamenti per 4 concerti**

*Intero* **39€**

*Ridotto (over 65)* **26€**

*Studenti e under 18* **16.50€**

*info* [salernoclassica@gmail.com](mailto:salernoclassica@gmail.com)  
*telefono WhatsApp* **+39 3928435584**

[www.agmusica.it](http://www.agmusica.it)